

## **ALLEGATO "A1"**

### ***"PROGETTO DI CAVA SOPRAFALDA IN REGIONE LOTTI "***

### ***COMUNI DI FELETTO E SAN GIORGIO CANAVESE(TO)***

**Presentato per la fase di Valutazione ex. artt. 12 e 13  
Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.**

## **PRESCRIZIONI PER LA COLTIVAZIONE ED IL RECUPERO AMBIENTALE**

**PROPONENTI: Ditte Bairo Beton s.r.l. e Cave di Tina s.r.l.**

### **0. ELABORATI PROGETTUALI.**

1/8

Fanno complessivamente parte integrante del progetto i seguenti elaborati:

- Allegato 1A: Carta di Inquadramento (luglio 2005);
- Allegato 2A: Carta dei Vincoli, delle Infrastrutture, della Viabilità e della rete Idrografica Superficiale (luglio 2005);
- Allegato 3Aii: Estratto P.R.G.C. (con norme di attuazione) (maggio 2007)
- Allegato 4A: Carta della capacità d'uso dei suoli (luglio 2005);
- Allegato 5A: Carta dell'uso attuale del suolo (luglio 2005);
- Allegato 5Ai: Carta dell'uso del suolo – intorno 100 m (dicembre 2006);
- Allegato 6A: Carta degli ecosistemi (luglio 2005);
- Allegato 7A: Carta della vegetazione (luglio 2005);
- Allegato Aa7i: Carta della vegetazione – intorno 100 m (dicembre 2006);
- Allegato Ab7i: Sezioni della vegetazione attuale – intorno 100 m (dicembre 2006);
- Allegato 8A: Carta delle dinamiche del paesaggio (luglio 2005);
- Allegato 9A: Carta della struttura del paesaggio, Area vasta, stato attuale (luglio 2005);
- Allegato 10A: Carta della struttura del paesaggio, area d'interesse, stato attuale (luglio 2005);
- Allegato 1B: Carta geologica d'inquadramento (luglio 2005);
- Allegato 2B: Carta degli effetti indotti dall'evento alluvionale ottobre 2000 (luglio 2005);
- Allegato 3B: Carta geoidrologica e delle indagini geognostiche (luglio 2005);
- Allegato 4B: Sezioni geologiche prospettiche (luglio 2005);
  - Allegato 5B: Stratigrafie di sondaggio (luglio 2005);
  - Allegato 1-C: carta dello sviluppo dell'idrografia (luglio 2005)
  - Allegato C1i: carta dello sviluppo storico dell'idrografia (dicembre 2006)
- Allegato C2i: Planimetria del modello idraulico monodimensionale e fasce fluviali (dicembre 2006);
- Allegato C3i: Sezioni del modello idraulico monodimensionale (dicembre 2006);
- Allegato C4i: Modello idraulico bidimensionale: Tr 4 anni stato attuale (dicembre 2006);
- Allegato C5i: Modello idraulico bidimensionale: Tr 4 anni coltivazione ultimata (dicembre 2006);
- Allegato C6i: Modello idraulico bidimensionale: Tr 200 anni stato attuale (dicembre 2006);
- Allegato C7i: Modello idraulico bidimensionale: Tr 200 anni coltivazione ultimata (dicembre 2006);
- Allegato C8i: Modello idraulico bidimensionale: Tr 200 anni coltivazione ultimata (dicembre 2006);
- Allegato C9i: Modello idraulico bidimensionale: Tr 200 anni stato attuale e coltivazione ultimata (dicembre 2006);
- Allegato C10i: Modello idraulico bidimensionale: comparazione classi di velocità (dicembre 2006);
- Allegato C11i: Modello idraulico bidimensionale: ipotesi 1 (dicembre 2006);
- Allegato C12i: Modello idraulico bidimensionale: ipotesi 2 (dicembre 2006);
- Allegato C13i: Modello idraulico bidimensionale: ipotesi 3 (dicembre 2006);
- Allegato D1ii: Planimetria catastale (maggio 2007);
- Allegato D2i: Planimetria dello stato attuale (dicembre 2006);
- Allegato D3ii: Planimetria stato finale – terzo lotto (maggio 2007);
- Allegato D4i: Sezioni topografiche di coltivazione attuale- finale (dicembre 2006);
- Allegato D5i: Primo lotto – progetto esecutivo. Planimetria di stato attuale (dicembre 2006);
- Allegato D6ii: Primo lotto – progetto esecutivo. Planimetria di stato finale (maggio 2007);
- Allegato D7i: Primo lotto – progetto esecutivo. Sezioni topografiche di coltivazione (attuale-finale) (dicembre 2006);
- Allegato D8ii: Secondo lotto – progetto esecutivo. Planimetria di stato finale (maggio 2007);
- Allegato D9ii: Sezioni di dettaglio sistemazione zona scarico depuratore (maggio 2007);
- Allegato D10ii: Verifica interferenza nuovo tratto fognario realizzato da SMAT (maggio 2007);
- Allegato D11ii: Pista di accesso all'area di cava (maggio 2007);

- Allegato D12ii: Viabilità finale (maggio 2007);
- Allegato 1E: Carta della struttura del paesaggio, area vasta – progetto (giugno 2005);
- Allegato 2E: Carta della struttura del paesaggio, area d’interesse – progetto (luglio 2005);
- Allegato F1ii: Primo lotto – Progetto esecutivo. Planimetria di recupero e miglioramento ambientale (maggio 2007);
- Allegato F3i: Sezioni di recupero ambientale (dicembre 2006);
- Allegato 4Fa: Particolari di recupero della sezione rappresentativa – cassa di laminazione (luglio 2005);
- Allegato 4Fb: Particolari di recupero della sezione rappresentativa – canale (luglio 2005);
- Allegato F5ii: Secondo lotto – progetto esecutivo. Planimetria di recupero e miglioramento ambientale (maggio 2007);
- Allegato F6ii: Terzo lotto – progetto esecutivo Planimetria di recupero e miglioramento ambientale (maggio 2007);
- Allegato F7ii: Dettaglio degli interventi di recupero e miglioramento ambientale (maggio 2007);
- Allegato 1G: Documentazione fotografica (luglio 2005);
- Allegato 1H: Relazione tecnica, progetto di coltivazione – rapporto geotecnico – recupero ambientale (giugno 2005);
- Allegato 1H: Relazione tecnica (luglio 2005);
- Allegato H1i: Relazione tecnica integrativa (dicembre 2006);
- Allegato 2H: Studio di impatto ambientale S.I.A. (luglio 2005);
- Allegato 2Hi: Relazione idraulica (dicembre 2006);
- Allegato 3H: Sintesi in linguaggio non tecnico (luglio 2005);
- Allegato 3Hi: Titoli di disponibilità dei mappali (dicembre 2006);
- Allegato 4Hi: Relazione agronomica (dicembre 2006);
- Allegato 3H: Sintesi in linguaggio non tecnico (luglio 2005);
- Allegato 5Hii: Relazione tecnica integrativa. (maggio 2007);
- Allegato 6Hii: Relazione agronomica integrativa (maggio 2007);
- Allegato H4i: Valutazione di impatto acustico (dicembre 2006);

## **1. PRESCRIZIONI AI FINI DEL RILASCIO DELL’AUTORIZZAZIONE COMUNALE**

### **1.1**

**Prima del rilascio dell’ dell’autorizzazione ex l.r. 69/1978, i Comuni di Feletto e San Giorgio** dovranno acquisire i contratti di compravendita o affitto sui terreni per cui è stata presentata unicamente la “promessa di vendita”;

### **1.2**

I Comuni possono autorizzare ex l.r. 69/78 unicamente i lotti 1 e 2 (durata complessiva di 2 anni), non interferenti con aree demaniali e d esterni al 150 m dalle sponde della Orco. Per la coltivazione sul lotto 3 dovrà essere acquisita, preliminarmente al rilascio dell’autorizzazione, apposita autorizzazione e valutazione idraulica da parte delle autorità competenti, al momento non ancora pervenuta.

## **2. PRESCRIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELL’OPERA**

## 2.0

Il progetto dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento; qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del servizio Valutazione di Impatto Ambientale e Attività Estrattive.

## 2.1

Prima dell'inizio della coltivazione dovrà essere realizzata la pista d'accesso all'area di cava prevista in progetto (Tavola D11ii: "*Pista di accesso all'area di cava -maggio 2007*");

## 2.2

L'esecuzione dei lavori di **coltivazione** sia autorizzata nei seguenti mappali censiti al Catasto Terreni del Comune di Feletto, richiesti dalla Ditta istante:

Foglio n.12 (p.p.c.c.): 1, 2, 3, 4, 7, 9, 10, 51, 101,102, 104, 105, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 165, 166, 177, 187, 204, 205, 206, 222, 225, 226, 227, 230, 231, 232, 238, 253, 258, 259, 262;

Foglio n. 11 (p.p.c.c.): 181, 170, 169, 515,171,173;

e nei seguenti mappali censiti al Catasto Terreni del Comune di San Giorgio Canavese, richiesti dalla Ditta istante:

Foglio n. 18 (p.p.c.c.): 53, 54;

## 2.3

Durante la coltivazione siano mantenute le distanze previste dall'art. 891 del Codice Civile;

## 2.4

Nessun lavoro di coltivazione sia eseguito al di fuori delle aree e delle quote indicate negli elaborati cartografici allegati all'istanza presentata dalla ditta; in ogni caso la massima profondità dello scavo dovrà essere mantenuta almeno **1 m** al di sopra del livello di massima escursione della falda freatica

## 2.5

Prima dell'inizio dei lavori venga individuata sul terreno l'area oggetto di autorizzazione mediante l'apposizione di un congruo numero di segnalazioni e picchetti. Sia comunicato al Comune ed alla provincia di Torino servizio Valutazione di Impatto Ambientale e Attività Estrattiva l'avvenuta effettuazione di tale attività.

L'area di cava sia recintata ove possibile e sia impedito in ogni caso l'accesso all'area durante i lavori di coltivazione e recupero ambientale, secondo i disposti del DPR 128/59;

## 2.6

La scopertura del terreno vegetale ed i lavori di scavo devono procedere secondo i lotti 1 e 2 individuati in progetto, al fine di limitare gli effetti negativi sul paesaggio e consentire il recupero ambientale in corso d'opera, garantendo la realizzazione degli interventi previsti negli step indicati. La coltivazione deve essere attuata procedendo con ribassi successivi, secondo le modalità indicate in progetto, nel rispetto delle distanze di salvaguardia e della configurazione delle scarpate prevista al termine della coltivazione;

## 2.7

La profilatura delle scarpate dovrà essere ottenuta esclusivamente con materiale in posto, senza riporto di materiali rimaneggiati;

## 2.8

Siano posti capisaldi quotati in numero non inferiore a **6** ubicando i medesimi in posizione idonea per consentire il controllo dell'evoluzione dei lavori di scavo, entro **30 giorni** dall'autorizzazione dovrà essere trasmessa al Servizio Valutazione Impatto Ambientale - Pianificazione e Gestione attività estrattive della Provincia di Torino e all'Amministrazione Comunale, planimetria con l'esatta ubicazione e le monografie di ogni caposaldo;

## 2.9

La volumetria massima estraibile non superi i **185.000 m<sup>3</sup> (lotti 1 e 2)**;

## 2.10

Il materiale estratto dovrà essere portato direttamente all'impianto di lavorazione; è pertanto vietato lo stoccaggio di materiali in cava;

## 2.11

La coltivazione avvenga per il resto come da progetto presentato, ferme restando le prescrizioni contenute nel presente parere;

## 2.12

Sia assicurato durante, ed al termine della coltivazione, il corretto deflusso delle acque meteoriche mediante opportune canalette di raccolta, come da progetto presentato, al fine anche di impedirne il ruscellamento all'interno dell'area di cava;

## 2.13

In fase di coltivazione dovranno essere adottate tutte le misure previste dalla vigente normativa in materia di abbattimento delle polveri; in particolare, il piazzale e le strade di servizio interne all'area di cava dovranno costantemente essere umidificate secondo quanto disposto dal D.P.R. 128/1959;

## 2.14

Dovranno essere evitate con l'adozione di opportuni protocolli di sicurezza, movimentazioni e/o attività che possano causare lo sversamento sul terreno di sostanze inquinanti (carburanti, olio o altro). In caso d'incidente il terreno interessato dallo sversamento dovrà essere immediatamente rimosso e trasportato ad idonei impianti di smaltimento;

## 2.15

La ditta istante è tenuta a presentare la documentazione di aggiornamento e verifica, nei modi e nei tempi previsti dall'**allegato "B2"** costituente normativa tecnica relativa ai rilievi topografici, aerofotogrammetrici e di controllo ambientale;

## 2.16

Sia approntato (art.15.2 punto 14 del DPAE) un progetto annuale «di monitoraggio e taratura finalizzato al controllo ed alla verifica in opera delle previsioni dello studio idraulico» e (art.15.4 punto 5.8 del DPAE) «un aggiornamento e verifiche topografiche e batimetriche», estese ad un adeguato tratto della Orco anche nell'intorno dell'area di cava. I monitoraggi dovranno essere estesi anche all'alveo attivo del corso d'acqua, ed essere effettuati almeno dopo ogni evento di piena significativo superiore alla piena ordinaria; Siano inoltre effettuati i monitoraggi idraulici previsti dal PAEP (capitolo A.4.6 delle Linee Guida) in particolare: "Per le cave ubicate all'interno delle Fasce Fluviali il monitoraggio deve segnalare eventuali interazioni sulla dinamica dell'alveo, specifici fenomeni eventualmente connessi al manifestarsi di piene che abbiano interessato l'area di cava e le interazioni sulle componenti ambientali".

## 2.17

Entro 60 giorni dalla comunicazione dell'autorizzazione la società esercente è tenuta ai sensi dell'art.18 comma 7 Norme di Attuazione del PAI a sottoscrivere atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'Amministrazione Pubblica in ordine ad eventuali danni a cose e a persone che potranno verificarsi nell'area interessata dal progetto comunque derivanti dai dissesti dovuti alle periodiche esondazioni del fiume. L'atto liberatorio deve essere inviato al Comune e Provincia.

### **2.18**

Siano presentati all'Amministrazione Comunale e al Servizio V.I.A.- Pianificazione e gestione attività estrattive della Provincia di Torino, entro il **31 marzo** di ogni anno, un consuntivo del materiale estratto annualmente, un consuntivo delle opere di recupero ambientale attuate nell'anno precedente, la previsione degli interventi da realizzare nel corso dell'anno, una relazione sullo stato di avanzamento della coltivazione e del recupero ambientale, corredata da adeguate planimetrie, sezioni e documentazione fotografica. Ogni anno dovrà essere presentata copia di tre fotografie aeree in successione dell'area interessata dall'intervento estrattivo;

## **3. PRESCRIZIONI TECNICHE AI FINI DEL RECUPERO AMBIENTALE**

### **3.1**

La coltre di terreno vegetale sia accantonata, con le potenze previste, nelle aree individuate in progetto e venga rimessa a dimora con una potenza minima di **30 cm** non appena possibile dopo la coltivazione; sugli accumuli di terreno vegetale dovranno essere eseguite semine protettive e piantumazioni alla base dei cumuli di talee di salice e pioppo;

### **3.2**

I lavori di recupero sull'area oggetto di coltivazione devono essere realizzati secondo le fasi progettuali e in stretta successione temporale con i lavori di coltivazione su tutte le aree rese immediatamente disponibili. Qualora il terzo lotto dell'intervento previsto non potesse essere realizzato, le aree dei lotti 1 e 2 per le quali è previsto recupero con fondo inerbito, dovranno essere sistemate in modo tale da consentire una rapida formazione di bosco autoctono;

### **3.3**

Entro sei mesi dalla scadenza dell'autorizzazione dovranno essere ultimati tutti i lavori di recupero ambientale previsti e prescritti;

### **3.4**

Siano realizzate tutte le opere di compensazione ai sensi del D.lgs 227/2001 (riferimento a relazione 6Hii e F7ii) previste in progetto;

### **3.5**

Al fine di ottenere un'ottimale riuscita degli interventi di recupero ambientale prescritti ai punti precedenti vengano eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie per **tre** anni dalla scadenza dell'autorizzazione;

### **3.6**

Qualora venga accertata la mancata od insufficiente effettuazione delle opere di recupero ambientale previste e prescritte, l'Amministrazione Comunale dovrà immediatamente avviare le procedure per la revoca dell'autorizzazione alla coltivazione e per l'escussione della cauzione;

### 3.7

La mancata presentazione nei termini previsti delle relazioni di cui ai punti **2.16, 2.18**, costituisce motivo di avvio della procedura di decadenza dell'autorizzazione ai sensi dell'art.17 l.r. 69/78;

### 3.8

In esecuzione del disposto dell'art. 7, c.3 della L.R. 69/1978 si ritiene che l'importo della cauzione o garanzia assicurativa, relativamente al progetto di ampliamento presentato, sia fissato in **EURO 664.000**. La liberazione della garanzia avvenga secondo le condizioni precisate al punto **b1 e c2** delle prescrizioni generali.

## 4. PRESCRIZIONI GENERALI

a) In merito alla conduzione dei lavori di coltivazione:

- 1) il richiedente metta in atto tutti i provvedimenti necessari alla conservazione delle vie di uso pubblico esistenti, nel completo rispetto del D.P.R. 128/1959, e provveda alla delimitazione dell'intera area di cava con i cartelli ammonitori previsti dall'art. 114 del medesimo D.P.R. 128. La loro frequenza e sistemazione siano tali da evidenziare chiaramente l'approssimarsi dell'area di cava da qualunque lato;
- 2) siano fatti salvi gli interventi che si rendessero necessari ai fini dell'applicazione dell'art. 23 L.R. 69/1978 in materia di polizia mineraria e i diritti dei terzi nei termini esplicitamente richiamati dal Codice Civile;
- 3) in relazione alle immissioni di rumore nell'ambiente, dovute agli impianti fissi e mobili ed agli automezzi operanti in cava, la ditta esercente è tenuta al rispetto dei limiti del livello sonoro equivalente (Leq) fissati dal D.P.C.M. 01.03.1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" ed a quelli prescritti a seguito della zonizzazione del territorio comunale; la ditta è inoltre tenuta al rispetto del Decreto Legislativo 15.08.1991 n. 277 in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici fisici e biologici durante il lavoro.

b) la fidejussione dovrà contenere le seguenti specifiche:

- 1) l'estinzione della polizza fidejussoria sarà possibile solo a seguito di assenso scritto di liberazione da parte del beneficiario (amministrazione comunale o regionale) che comunque non potrà avvenire prima di 24 mesi dalla data di scadenza dell'autorizzazione;
- 2) é esclusa l'applicazione dell'art. 1957 del Codice Civile;
- 3) obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, in base alla fidejussione, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della richiesta scritta del beneficiario, restando inteso che, ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile, il fidejussore deve rinunciare al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- 4) obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, a seguito di semplice avviso alla Società esercente la cava, senza necessità di preventivo consenso da parte di quest'ultima, che nulla potrà eccepire al fidejussore in merito al pagamento stesso;

c) In merito al disposto di cui all'art. 7, c.3 della L.R. 69/1978:

- 1) nei casi esplicitamente e singolarmente richiamati nel verbale si ravvisa l'opportunità che la

scadenza della garanzia assicurativa o fidejussoria sia stabilita con data **due anni** posteriore alla scadenza dell'autorizzazione onde consentire all'Amministrazione Comunale la verifica dell'esito favorevole delle opere di rinverdimento e/o reimpianto;

- 2) negli altri casi ugualmente richiamati nei singoli pareri si ravvisa l'opportunità che la liberazione della garanzia fidejussoria o assicurativa sia stabilita con data di **tre anni** posteriore alla scadenza dell'autorizzazione onde consentire all'Amministrazione Comunale la verifica dell'esito favorevole delle opere di rinverdimento e/o reimpianto.

- d) Si fa presente che l'autorizzazione di cava, ai sensi dell'art. 3 L.R. 69/1978, costituisce atto di avvio del procedimento di variante dello strumento urbanistico vigente.

Le Amministrazioni Comunali in fase di nuova stesura del P.R.G. dovranno provvedere a inserire le aree estrattive nello strumento urbanistico.

## 5. ADEMPIMENTI

All'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.

Il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente Determinazione